



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 32 Legge 18 giugno 2009, n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile”*;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l’art. 1 co.17 della Legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2018 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;

VISTO l’art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. N. 50/2016 recante *“attuazione della direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 luglio 2018, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 2018, Reg.ne Prev. n. 1550, con il quale è stato conferito al Cons. Ermenegilda Siniscalchi l’incarico di Capo Dipartimento per le politiche della Famiglia;

VISTO l’articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato *“Fondo per le politiche della famiglia”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche della Famiglia ha tra i propri compiti istituzionali quello di promuovere azioni volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche della Famiglia rappresenta l'Italia in seno alla Piattaforma europea per la coesione sociale (*European Social Cohesion Platform* – PECS), organismo intergovernativo del Consiglio d'Europa che ha lo scopo di supportare il processo di riforma nel settore della coesione sociale;

TENUTO CONTO che la "PECS" contribuisce, attraverso la promozione della Carta Sociale Europea, a favorire l'effettivo godimento dei diritti sociali da parte dei cittadini europei, assicura l'integrazione della prospettiva sociale in tutte le attività dei comitati e degli organismi del Consiglio attraverso la condivisione di buone prassi in materia e esamina nuovi trend e sfide da affrontare nell'ambito della coesione sociale;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche della Famiglia intende organizzare tra il 9 e l'11 ottobre p.v. in Roma, in collaborazione con il Consiglio d'Europa, un WORKSHOP internazionale di alto livello sull'avanzamento delle politiche di coesione e inclusione sociale delle famiglie e che tale workshop si articolerà in un dibattito di carattere tecnico (seminario congiunto Consiglio d'Europa - Dipartimento per le politiche della famiglia) e in una riunione plenaria della Piattaforma europea per la coesione sociale del Consiglio d'Europa (PECS);

CONSIDERATA la necessità di provvedere all'affidamento della fornitura dei servizi di supporto organizzativo e congressuale, inclusivo di trasporti e alloggio per tutti i rappresentanti dei 47 Stati Membri del Consiglio D'Europa, ai fini della realizzazione del WORKSHOP internazionale in programma a Roma nei giorni 9-11 ottobre 2019;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 in base al quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano e determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 50, del DPCM 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 35 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti" ed in particolare il comma d) del citato articolo;

VISTO l'art. 36 del summenzionato decreto che disciplina i "contratti sottosoglia";

VISTA la Delibera ANAC n. 206 del 1° marzo 2018, di aggiornamento delle Linee Guida n. 4 (di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016), al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018);

VISTO il combinato disposto dell’art. 7, comma 2, della Legge 6 luglio 2012, n. 94 e dell’art. 328 del DPR 207/2010, in base ai quali per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del citato art. 328 del citato DPR 207/2010;

VISTA la determina del 3 maggio 2019 del Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia di indizione della procedura negoziata ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell’articolo 95, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, per l’acquisizione del servizio di supporto organizzativo e congressuale, inclusivo di trasporti e alloggio per tutti i rappresentanti dei 47 Stati Membri del Consiglio D’Europa, ai fini della realizzazione del WORKSHOP internazionale in programma a Roma nei giorni 9-11 ottobre 2019;

VISTO il capitolato/disciplinare della procedura negoziata ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016 per l’affidamento del suddetto servizio, avviato con RDO 2291970 e pubblicato il 03/05/2019 per l’importo a base d’asta di € 300.000,00 (trecentomila euro/00), IVA esclusa;

CONSIDERATO che entro le ore 09:00 del 17/05/2019, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute alla Stazione Appaltante n. 6 offerte;

PRESO ATTO della documentazione di gara;

VISTI i verbali di gara del 17 maggio 2019, n. 2 del 24 maggio 2019 e n. 3 del 30 maggio 2019;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha concluso le proprie operazioni con verbale della seduta pubblica del 30 maggio 2019 ove sono state rese le risultanze sulla valutazione della congruità dell’offerta risultata anormalmente bassa dell’operatore economico POMILIO BLUMM SRL con conseguente proposta di aggiudicazione;

VISTA la nota prot. DIPOFAM 2148 dell’8 luglio 2019, prodotta dal Responsabile del Procedimento che indica l’esito positivo, ai fini dell’approvazione della proposta di aggiudicazione, della verifica del possesso dei requisiti soggettivi di qualificazione in capo all’Aggiudicatario, sia di ordine generale sia di idoneità professionale di capacità economica e finanziaria e tecniche professionali, e trasmette l’intera documentazione al fine di procedere, previa verifica della proposta di aggiudicazione, all’eventuale aggiudicazione ex art. 32, co. 5, del decreto legislativo 50/2016;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere;

per i suddetti motivi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DETERMINA

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 co. 5 e 33 del D.Lgs. n. 50/2016, della proposta di aggiudicazione di cui alla procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione del servizio di supporto organizzativo e congressuale, inclusivo di trasporti e alloggio per tutti i rappresentanti dei 47 Stati Membri del Consiglio D'Europa, ai fini della realizzazione del WORKSHOP internazionale in programma a Roma nei giorni 9-11 ottobre 2019, di cui al CIG 78947780E8, di importo a base di Euro 300.000,00 oltre IVA, all'operatore economico POMILIO BLUMM SRL, con sede legale in PESCARA, via VIA VENEZIA N° 4, partita IVA 01304780685, per un prezzo complessivo del servizio pari ad Euro 209.963,00 oltre IVA;
2. di dare atto che è stata effettuata la verifica sul possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore in sede di gara, ai sensi del DPR 445/2000;
3. di approvare gli allegati verbali del Responsabile del procedimento;
4. che la presente determinazione abbia validità ed efficacia immediata, considerate le verifiche effettuate, ai sensi dell'art. 32, comma 7;
5. che la presente determinazione, secondo quanto previsto dall'art. 76, comma 5 e comma 6 del Dlgs. 50/2016 e s.m.i., sia comunicata all'aggiudicatario e ne sia data evidenza pubblica mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento.

Roma, 12 LUG. 2019

Cons. Ermenegilda Siniscalchi